Scontri a Torino, la politica aquilana si compatta: “Violenza inaccettabile contro un figlio della nostra terra”

1 Febbraio 2026



L’Aquila reagisce con forza ai gravi episodi di violenza avvenuti a Torino, dove uno sgombero è sfociato in un brutale assalto alle forze dell’ordine. A rendere ancora più sentito il dibattito è il coinvolgimento di **Alessandro Calista, poliziotto di 29 anni originario di Pescara**, rimasto ferito durante gli scontri.

Il sindaco dell’Aquila, **Pierluigi Biondi**, ha espresso ferma condanna: “Le città sono dei cittadini, non dei violenti. Quanto accaduto non è diritto di manifestare, ma una minaccia alla sicurezza”. Sulla stessa linea il Sottosegretario all’Agricoltura, **Luigi D’Eramo**, che non usa mezzi termini definendo i responsabili **“terroristi”** .

Anche l’opposizione condanna duramente l’accaduto, pur criticando la gestione politica della sicurezza. **Stefania Pezzopane (PD)** parla di “**azioni squadriste”** che danneggiano chi manifesta pacificamente: “Non c’è niente di rivoluzionario nel linciare un poliziotto in quindici contro uno. Questi teppisti sono idioti che fanno il gioco della destra”.

Pierpaolo Pietrucci (**consigliere regionale Dem**) aggiunge: “un gruppo di squadristi, a Torino, ha sporcato con il sangue una pacifica manifestazione contro lo sgombero di un centro sociale, prendendo a martellate e a calci un tutore della legalità democratica. Un giovane poliziotto. Un **atto inqualificabile**, ingiustificabile, da respingere con forza da tutti noi che, da autentici Democratici,

difendiamo il **diritto al dissenso**, ma con la ragione degli argomenti e contro ogni forma di violenza squadrista. Alle forze dell'ordine la mia più totale e incondizionata solidarietà. E solidarietà alle migliaia di manifestanti che hanno espresso civilmente e pacificamente il loro dissenso contro lo sgombero del centro sociale Askatasuna. Ennesimo errore di questa destra dai connotati di regime."